

SANT'ANTIOCO, Al via il primo cantiere archeologico del Cammino minerario di Santa Barbara

Date : 6 Luglio 2018



E' partito il progetto per la valorizzazione e la manutenzione dei principali **siti archeologici lungo il Cammino minerario di Santa Barbara**, voluto dalla omonima Fondazione e redatto in collaborazione con il *Comune di Sant'Antioco*, socio della Fondazione.

Per un anno verranno svolti i lavori nella vasta **necropoli punica di Is Pirixeddus**, ma anche negli altri siti urbani **Sa Presonedda, il tempio dell'acropoli, l'arena fenicia, il ponte romano, il Cronicario e il tofet**. E poi, manutenzione e ripristino percorsi del ricco patrimonio archeologico extraurbano: i **nuraghi S'ega 'e Marteddu, S'Uttu de su Para, Femmineddas, Grutti 'e Acqua e Corongiu Murvoni**.

«Finalmente riusciamo a dare avvio a un progetto di straordinaria importanza per il territorio - ha commentato il sindaco **Ignazio Locci** - Ringrazio il presidente della Fondazione, **Giampiero Pinna**, che si è speso affinché il programma andasse in porto, e la **Soprintendenza**, con la quale si è collaborato in totale sinergia. Questo piano di lavoro non solo ci consente di dare un'opportunità lavorativa a ben otto figure professionali, ma colma anche il vuoto lasciato dalla cessazione della convenzione tra la Regione e l'Ati-Iffras (gli operai sono tutti ex Ati-Iffras), che ha interrotto il lavoro di cura e manutenzione nei siti archeologici antiochensi».



«Grazie al Sindaco di Sant'Antioco - ha aggiunto il **presidente Pinna** - che per primo ha proposto di impegnare la Fondazione in questa bella avventura; grazie alla Giunta regionale che ha dato fiducia alla Fondazione; grazie alla Soprintendenza per l'alta sorveglianza che eserciterà sul nostro lavoro. Nei prossimi giorni verranno aperti i cantieri nel nuraghe Sirai di Carbonia, nel nuraghe Seruci a Gonnese e nel complesso archeologico di Pani Loriga a Santadi». (red)

(admaioramedia.it)